



Delegazione Amministrativa Intersoggettiva dell'intervento denominato
"Completamento della Circonvallazione Nord-Est di Udine,
tra il ponte di Salt e Cerneglons".

UD_16_06-03 STRALCIO FUNZIONALE RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE A
ROTATORIA DELL'INCROCIO TRA LA S.R. UD 48 E VIALE DEL SOLE E VIA
C. G. TONUTTI IN LOCALITA' SELVIS IN COMUNE DI REMANZACCO (UD)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

IL PROGETTISTA

dott. Ing. Rolando TONIN
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, posizione n° 4281

PROGETTAZIONE SPECIALISTICA:**ARCHEOLOGA**

dott. ssa CHIARA MAGRINI

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

dott. Ing. Gianmaria DE STAVOLA
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia, posizione n° 2074

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. STEFANO DEL DO
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, posizione n°3295/A

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE NUOVE OPERE:

dott. ing. LUCA VITTORI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia, posizione n°446/A

PROTOCOLLO

DATA

PARTE GENERALE RELAZIONE ARCHEOLOGICA

CUP: E91B21000060002

NOME FILE:

000355-003.PF.0D1.R.003-01_RELAZIONE ARCHEOLOGICA

NUMERO ELABORATO:

REVISIONE:

SCALA:

PROGETTO AX: 000355-003

CODIFICA:

CODICE LAVORO: UD_16_06-03

000355-003 P F 0 D 1 R 0 0 3 - 0 1

R.003

A

-

C

B

A

EMISSIONE

GEN. 2021

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Remanzacco



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UD-16_06-03 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.R._UD 48 e la via del Sole e via C. G. Tonutti in località Selvis

Committente



FRIULI venezia GIULIA
STRADE S.p.A.

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE s.p.a.
Scala dei Cappuccini 1 - Trieste
fvgstrate@certregione.fvg.it

Archeologo

dott.ssa Chiara Magrini

via Duino 42 _ Udine
P. iva 02371640307
tel: +39 333 6662376
e-mail: magrini.ch@gmail.com

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

riferimenti

Relazione

scala

1:5000

elaborato

1

data

Novembre 2020

revisione

Indice

- 1) Breve descrizione del progetto**
- 2) Obiettivi e metodologia della valutazione del rischio archeologico**
- 3) Inquadramento geomorfologico dell'area**
- 4) Inquadramento storico-archeologico del territorio**
- 5) La viabilità antica**
- 6) Schede dei siti rilevati**
- 7) Le ricognizioni**
- 8) Conclusioni sul rischio archeologico con tabella riepilogativa**
- 9) Bibliografia**
- 10) Documenti consultati nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia**

1) Breve descrizione del progetto

La situazione attuale

Si tratta del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito PFTE) per la costruzione di una nuova rotatoria lungo la strada Regionale n. UD 48 (ex Strada Provinciale n. 48) all'altezza dell'incrocio esistente a 4 braccia con le strade comunali Via del Sole e Via Cavaliere Gino Tonutti, in località Selvis, in Comune di Remanzacco (UD).

La Strada Regionale n. UD 48 - "di Prepetto" costituisce un importante e trafficato asse viario della rete della viabilità ordinaria della Regione Friuli Venezia Giulia, con direttrice prevalente Est-Ovest, costituisce un ramo radiale di penetrazione da Est verso la città di Udine. Essa, infatti, ha origine ad Ovest in corrispondenza della strada Statale 54 in Comune di Remanzacco, alle porte di Udine e si estende verso Est, fino a raggiungere l'abitato di Dolegna del Collio (GO), attraversando i territori comunali di Remanzacco, Premariacco, Prepetto e, infine, Dolegna del Collio. Lungo il suo sviluppo di circa 18.5Km, intercetta altri assi viari sia di pari rango, come la SR UD 96, la SR UD 14, la SR UD 19, la SS 54dir, e la SR UD 53 che di rango inferiore, come la rete della viabilità comunale e intercomunale. Le intersezioni esistenti sono a raso di tipo a T (3 o 4 braccia) oppure a rotatoria. Fra quelle appartenenti alla prima tipologia rientra anche l'intersezione con Via del Sole e Via C.G. Tonutti, sita nel Comune di Remanzacco, circa 3km ad Est dell'attestazione della strada Regionale 48 sulla SS 54. La strada Comunale denominata Via del Sole, costituisce un'importante asse comunale con direttrice Nord-Sud poiché, insieme con la SR UD 48, collega le frazioni di Selvis e Casal Battiferro-Zona Artigianale con il capoluogo Remanzacco. Inoltre, lungo Via del Sole e a poca distanza dall'incrocio in questione, è ubicata la caserma 3° Reggimento Artiglieria Terrestre. Via Cavalier Gino Tonutti si sviluppa ulteriormente verso Sud fino a raggiungere le frazioni Casali della Roggia e, attraversata la SR UD 96, Cerneglons.

L'attuale intersezione a 4 braccia è organizzata con la strada Regionale che funge da asse passante mentre le due strade comunali si attestano con ampie isole spartitraffico che canalizzano le corsie monodirezionali sia in ingresso che in uscita da e per la strada Regionale e con manovre in ingresso tutte regolate da Stop/Precedenza. Si evidenzia che non sono presenti corsie centrali di accumulo sulla strada Regionale per effettuare in sicurezza le manovre di svolta a sinistra sia in uscita che in ingresso da e per le strade Comunali.

La strada Regionale UD 48, insieme con le SR UD 104, SRUD 104bis, SR UD 96 e SR UD 96bis costituiscono un itinerario stradale di circonvallazione Nord-Est della Città di Udine. Tale itinerario esistente non risulta adeguato alla funzione di circonvallazione poiché alcuni tratti del suo sviluppo sono interni ad aree industriali, caratterizzati da molteplici accessi diretti e la conformazione di alcune intersezioni esistenti non forniscono un adeguato livello di servizio e di sicurezza. Da alcuni anni le Amministrazioni competenti per territorio stanno studiando alcune varianti di tracciato di bypass delle aree industriali e di adeguamento delle intersezioni principali.

Il progetto

Sono state sviluppate più soluzioni plano-altimetriche del nodo ricercando quella che soddisfa il maggior numero di queste imposizioni. In relazione allo spazio disponibile è parso obbligato fin da subito l'adozione di una rotatoria di tipo convenzionale, con diametro esterno di 47m, che risulta inscrivibile nell'area compresa tra la pista ciclo pedonale a Nord-Ovest e il marciapiede a Sud Est.

L'anello giratorio è costituito da una singola corsia di larghezza pari a 6.00m, delimitato esternamente da una banchina di larghezza pari a 1.00m ed internamente da un margine di 0.50m che separa la corsia di transito da una corona interna sormontabile, quest'ultima necessaria per consentire le manovre dei mezzi autoarticolati. La larghezza pavimentata dell'anello è pari a 7.50m. La corona sormontabile interna, invece, ha una larghezza di 2.00m. Quest'ultima, a sua volta, è delimitata sul lato interno da una cordonata "tipo ANAS" non sormontabile che perimetra l'isola centrale a verde di diametro pari a 30.00m.

Tutti e quattro i rami afferenti all'anello si attestano con una singola corsia in ingresso ed una in uscita. Sulla base di quanto previsto dalla Normativa le corsie di ingresso hanno larghezza minima

di 3.50m mentre, per quelle in uscita, la larghezza minima è pari a 4.50m. Tali dimensioni sono localmente incrementate al fine di consentire il corretto inserimento dei mezzi pesanti ordinari in fase manovra all'interno della corsia. In corrispondenza di ciascuna attestazione le corsie di ingresso ed uscita sono separate tra di loro da un'isola centrale, di forma triangolare, delimitate da cordionate non sormontabili.

Il perimetro esterno della rotatoria è delimitato da marciapiedi o piste ciclopedonali, esistenti o di progetto. Più precisamente:

- La pista ciclo pedonale esistente che si sviluppa lungo il perimetro Nord-Ovest del nodo rimane inalterata nella sua configurazione attuale. Si conferma, quindi, la separazione tra i due piani viabili costituita da un'aiuola di ingombro minimo pari a 0.80m che viene localmente adeguata, lato strada, in funzione della nuova conformazione geometrica dell'anello e dei rami afferenti su questo versante.
- Il marciapiede esistente ubicato sul versante Sud-Est viene preservato integralmente con l'accortezza di creare delle piccole aiuole verdi in corrispondenza delle aree dove la nuova delimitazione della piattaforma stradale di Via Tonutti non è attigua al marciapiede. Si è preferita questa configurazione rispetto all'alternativa di preservare la pavimentazione esistente e zebbrare con segnaletica orizzontale la parte di questa eccedente l'ingombro di progetto, al fine di non indurre l'utente che si immette in rotatoria, provenendo da Via Tonutti, a impostare traiettorie di manovra che comportino angoli di deflessione inferiori rispetto a quelli di progetto e, quindi, lo inducano a non rallentare in approccio alla rotatoria.
- Il marciapiede esistente che attualmente perimetra il lato Nord-Est dell'incrocio e che collega il nucleo abitativo di Casali Battiferro con Viale del Sole e, quindi, Remanzacco, interferisce con l'ingombro della rotatoria di progetto e di conseguenza deve essere demolito e ricostruito in posizione più arretrata lungo il nuovo margine stradale.
- Infine, il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo tratto di percorso ciclabile che si sviluppa lungo il perimetro Sud-Ovest dell'anello con l'obiettivo di connettere la ciclabile esistente per Selvis con Via Tonutti.

Questi percorsi destinati all'utenza debole circoscrivono l'intero anello giratorio e vengono tra di loro interconnessi in prossimità dell'attestazione dei rami della viabilità esistente, tramite la realizzazione di 4 attraversamenti pedonali, ciascuno ubicato all'altezza dell'isola spartitraffico che separa la corsia di ingresso da quella di uscita. Tale collocazione dell'attraversamento consente al pedone di attraversare una sola corsia stradale per volta, con sosta intermedia in posizione di sicurezza all'interno del perimetro dell'isola spartitraffico, incrementando, in questo modo, il livello di sicurezza complessivo del nodo rispetto alla configurazione esistente che non presenta attraversamenti pedonali segnalati.

Dal punto di vista altimetrico la soluzione ottimale per il transito in rotatoria richiederebbe un profilo orizzontale del perimetro esterno della corona giratoria, con pendenza trasversale dell'anello verso l'esterno. Tale ipotesi è difficilmente implementabile sul nodo in questione poiché, come detto, esiste un significativo gradiente altimetrico tra il ramo di Viale del Sole che proviene da Nord e quello di Via Tonutti da Sud. Il posizionamento altimetrico di un anello con perimetro esterno orizzontale richiede sovralti della pavimentazione in prossimità dell'attestazione del ramo a quota più bassa e scavo in prossimità del ramo a quota maggiore. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di calare il perimetro dell'anello lungo una superficie inclinata di entità commisurabile al gradiente misurato tra i due rami. Questa ipotesi richiede particolare attenzione nel progettare la combinazione di pendenza longitudinale e trasversale verificando che non vi siano piccole aree dell'anello giratorio caratterizzate da pendenza geodetica insufficiente per il deflusso delle acque meteoriche. Anche questa soluzione diventa impossibile da geometrizzare qualora si intenda, contestualmente, mantenere inalterate configurazioni preesistenti distribuite lungo il suo perimetro come, ad esempio, marciapiedi e/o piste ciclabili.

Si è optato, quindi, per una soluzione un po' più complessa che prevede un andamento sinuoso del perimetro esterno dell'anello giratorio, mantenendo fissa e costante la pendenza trasversale della carreggiata pari a 2% verso l'esterno. Ne consegue che i profili interno ed esterno della corona hanno un andamento tra di loro simile ma indipendente. Ciascuno presenta livellette di modesta pendenza collegate tra di loro da raccordi almetrici di tipo parabolico. In questo modo si riesce a:

- Limitare l'entità di scavo/sovralzo in corrispondenza di tutti e quattro i rami afferenti al nodo.
- Preservare il marciapiede esistente ubicato lungo il perimetro Sud-Est dell'anello e il percorso ciclopedonale posto a margine dell'anello sul lato Nord-Ovest.
- Porre il piano viabile dell'anello, nei tratti dove questo confina direttamente con la campagna, ad una quota superiore di almeno 50cm.

Ne deriva, come detto un profilo del perimetro esterno con andamento sinusoidale. Punti a quota più elevata sono ubicati in corrispondenza dell'attestazione da Nord di Viale del Sole mentre in prossimità di Via Tonutti si rilevano le quote più basse.



La rotatoria in progetto (sovrapposizione su foto aerea e planimetria)

2) Obiettivi e metodologia della valutazione del rischio archeologico

Come da richiesta della Committenza, scopo dello studio è stato innanzitutto quello di individuare, attraverso le ricerche archivistiche e bibliografiche, le presenze archeologiche nell'area interessata dai lavori (**ossia nel territorio posto entro 1,5 km dall'opera in progetto**).

A tal fine si è proceduto innanzitutto allo spoglio sistematico e all'analisi di monografie, atti di convegno, riviste specializzate, bollettini di scavo presenti in particolare nelle biblioteche universitarie di Udine e di Trieste e in quella della Soprintendenza di Trieste.

I dati in questo modo raccolti sono stati implementati dalla consultazione dell'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

I siti individuati sono stati numerati progressivamente, schedati in dettaglio e sono stati posizionati sulla cartografia con un'opportuna simbologia che tiene conto delle fasce cronologiche di appartenenza di un sito (preistoria, protostoria, età romana, età medievale-moderna) e della diversa tipologia dei depositi archeologici (insediamenti, necropoli, impianti produttivi...).

Nelle schede e nella cartografia si è inoltre evidenziato il **potenziale archeologico** di ogni singolo sito, ovvero il livello di probabilità che in una data porzione di territorio sia conservata una stratificazione archeologica. Il grado di potenziale archeologico, che ha una scala da 0 a 10 e che viene individuato in cartografia con colori differenti, varia e può essere più o meno preciso a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può essere suscettibile di ulteriori affinamenti con il proseguire delle indagini.

Accanto al potenziale archeologico si è anche definito il grado di **rischio archeologico relativo**, ovvero il rischio che un sito corre in relazione alla sua distanza dall'opera in progetto.

Per quanto riguarda il **rischio relativo**, si sono individuate due fasce di rischio riportate sia nelle schede sia in cartografia, calcolate sulla base della distanza delle evidenze archeologiche dall'opera in progetto:

I FASCIA (colore arancione) compresa tra 0 e 100 m dal tracciato; tale fascia viene considerata ad alto rischio in quanto i siti che ricadono entro tale fascia potrebbero essere compromessi dai lavori per la costruzione dell'opera progettata.

II FASCIA (colore giallo) compresa tra 100 e 200 m; è ritenuta a rischio basso, visto che le evidenze archeologiche rinvenute entro tale corridoio hanno scarsa probabilità di essere intercettate durante i lavori edili.

Oltre i 200 m; i siti posti oltre i 200 m dal tracciato non corrono alcun rischio, a meno che non siano previste opere accessorie funzionali al progetto.

L'appartenenza di un sito ad una determinata fascia di rischio viene riportata anche nella tabella riepilogativa delle presenze archeologiche.

L'analisi fotointerpretativa (in particolare per Selvis del lotto 17 ADS40, strisciata 19A, fotogramma 19 e del lotto 17 RC30, strisciata 19, fotogramma 63) non ha fornito ulteriori indicazioni sull'eventuale presenza di anomalie riconducibili, ad esempio, alla presenza di siti archeologici o a tracce di viabilità antica.

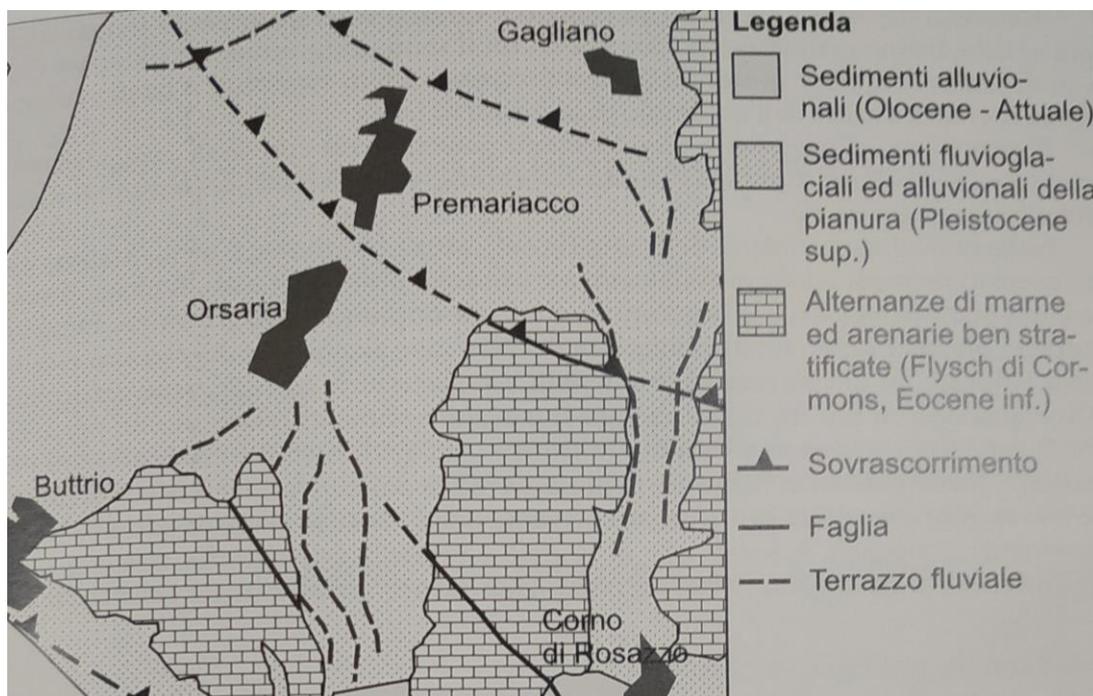
3) Inquadramento geomorfologico dell'area

Il territorio considerato è collocato al limite tra le Prealpi Giulie e la pianura friulana. Comprende prevalentemente terreni sub-pianeggianti dell'alta pianura che si sono formati nel Quaternario per mezzo dei depositi fluvio-glaciali del Natisone e di altri corsi d'acqua.

Per la maggior parte i suoli dell'area pianeggiante sono ghiaiosi e poco profondi e per lo più associati ai depositi del Natisone con leggere variazioni che permettono di identificare numerosi paleoalvei. Si tratta in generale di terreni poco fertili, verosimilmente poco utilizzati in passato a fini agricoli.

A ridosso dei rilievi i terreni sono più antichi, con granulometria più fine e con suoli maggiormente sviluppati che sono stati sfruttati maggiormente anche in antico per le coltivazioni.

Nelle vicinanze dei fiumi attuali (Natisone, Corno, Malina) sono presenti depositi calcarei, con suolo poco sviluppato. A ridosso dei fiumi i terreni possono aver subito in passato inondazioni che possono aver interagito con lo strato superficiale del terreno e quindi con eventuali insediamenti antichi (si veda a questo proposito Aviani 2017).



Geologia del territorio considerato (da Aviani 2017 p. 65)

4) Inquadramento storico-archeologico del territorio

Il territorio di cui fa parte la zona indagata è caratterizzato dalla presenza di alcune stazioni preistoriche collocate principalmente a ovest del Natisone. Si tratta di ritrovamenti di materiale litico di natura sporadica che non permettono di ricostruire con puntualità le scelte insediative del periodo.

All'Età del Bronzo risalgono ben due castellieri (localizzati a Firmano e Orsaria) e almeno 5 tumuli individuati presso Selvis dei quali solo uno è stato indagato archeologicamente nei primi anni Ottanta del secolo scorso (**SITO 15**) (cfr. Colussa 2017, pp. 67-69).

In età romana questo territorio, che si trova dal punto di vista amministrativo sotto la giurisdizione di *Forum Iulii*, è caratterizzato, come tutte le zone rurali, dalla presenza di **vile rustiche e di insediamenti minori** posizionati preferibilmente in prossimità dei *limites* centuriali e lungo la viabilità (con una concentrazione che va diminuendo man mano che ci si allontana dalla città di Cividale).

In questo senso risultano numerosi nell'area indagata gli affioramenti di materiale archeologico romano rilevati in particolare negli anni Ottanta del secolo scorso da Amelio Tagliaferri.

Significativa è inoltre la presenza nella zona a nord-ovest di Orzano di alcuni degli edifici scavati dalla Torre nella prima metà dell'Ottocento (**SITI 11-14**) che permettono di ricostruire le tipiche dinamiche insediative rurali di epoca romana con la presenza di una villa di dimensioni ragguardevoli (**SITO 11**) e di strutture accessorie minori poste nelle immediate vicinanze (**SITI 12, 14**).

Sempre in quest'area si può riconoscere anche un ulteriore fenomeno attribuito all'epoca tardoantica/altomedievale, ossia l'occupazione a scopo insediativo, e poi sepolcrale, di parte delle strutture di epoca romana ormai in abbandono e la realizzazione nelle vicinanze anche di edifici di culto cristiano (**SITO 13**).

5) La viabilità antica e la centuriazione

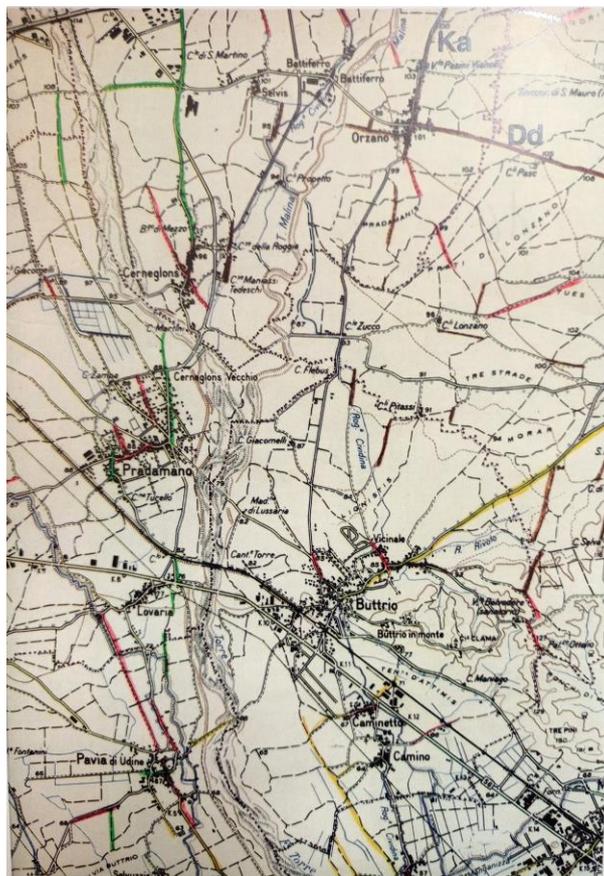
L'area in cui si collocano le opere in progetto si trova in una posizione periferica rispetto ad alcune grandi strade romane; ad occidente, infatti, è attestato il passaggio della via romana che da Aquileia conduceva a *Virunum*, nota come *Julia Augusta*. La via, che si staccava da Aquileia verso Terzo, secondo Quarina proseguiva poi verso Cervignano e a sud di Udine, presso Casali Papparotti, dove lo studioso assicurava di averne trovato resti nella strada esistente presso il tumulo di Sant'Ulderico, per continuare infine verso Tricesimo (Bosio 1991, p. 165).

Tagliaferri, invece, ritiene che la via per *Virunum* dopo Terzo piegasse verso Scodovacca, dirigendosi più a oriente di Aiello fino a Madonna di Colloredo e da qui, per la località Babanich passasse per San Michele, Trivignano, Percoto, Pavia di Udine, Lovaria fino a Pradamano. Da qui si sarebbe diretta verso Tricesimo, passando per San Gottardo, Beivars, Reana del Rojale, sovrapponendosi alla strada attualmente chiamata "Bariglaria". Con questo termine s'intende il percorso che da Tricesimo a sud-est si dirige verso Godia e Beivars e raggiunge San Gottardo; attraversata la S.S. 54 raggiunge infine Pradamano (Bosio 1991, pp. 165-166).

Sulla base dei rinvenimenti archeologici Bosio ritiene che la Bariglaria rappresentasse un percorso romano o tardo romano ma che questo non coincidesse - come sostenuto da Tagliaferri- con la grande strada diretta a *Virunum*. Secondo Bosio, infatti, la Bariglaria non doveva partire da Aquileia: superato Pradamano, infatti dal momento che se ne trovano tracce nella zona di Caminetto di Buttrio e di Manzinello, il percorso sembra si prolungasse più a est, verso Gradisca. La Bariglaria si sarebbe staccata proprio all'altezza di Gradisca dalla Via Aquileia-*Julia Emona* (Bosio 1991, pp. 169-171).

Più a est del territorio comunale di Remanzacco, invece, si colloca il percorso di collegamento Aquileia-*Forum Iulii*. Tale via, che preesisteva all'insediamento forogiuliese, doveva staccarsi dalla direttrice che portava al Norico all'altezza di Terzo di Aquileia; da qui puntava in direzione del monte di Medea e tenendosi poi sulla riva sinistra del Natisone arrivava a sud della città passando per Firmano, dove è stata trovata una necropoli romana. Sembra però più probabile che venisse utilizzato un tratto della strada che si dirigeva verso la valle del Vipacco e che la diramazione per Cividale se ne staccasse all'altezza di Gradisca (in località *ad Undecimum*). La strada principale proseguiva sulla sponda sinistra del fiume, mentre un ramo secondario, che si staccava all'altezza di San Giorgio in Vado, raggiungeva *Forum Iulii*. Le due strade si ricongiungevano a monte della città all'altezza di Ponte San Quirino. L'antico percorso si snodava poi lungo la valle del Natisone e raggiungeva poi Kobarid. Da qui continuava lungo l'alta valle dell'Isonzo e puntava al passo del Predil, scendeva verso Tarvisio e si collegava alla via diretta a *Virunum* (per tale percorso, da ultimo, Colussa 2017, s. X p. 88).

organizzata sui 22° ad ovest del nord-rete. Nelle ricognizioni effettuate da F. Prenc, lo studioso ha rilevato tracce di tale suddivisione nell'area di Orzano, presso Casali Battiferro, a Cernegons in corrispondenza di Borgo di Mezzo, ma anche in alcuni punti di Pradamano.



Tracce della centuriazione nel territorio considerato (Prenc 2002, tav. 16)

Come si rileva nella tavola n. 16 di Prenc (cfr. linee di colore verde), nel medesimo territorio si sono rilevate tracce di un'ulteriore suddivisione in centurie, la cosiddetta centuriazione "nord-sud" che, variamente interpretata (come centuriazione di *Forum Iulii*, di *Glemona*), ora risulta attribuita ad Aquileia e considerata precedente a quella classica aquileiese (Prenc 2002, pp. 57-58 e pp. 84 ss.). S. Colussa ha confermato la presenza dei resti di tale reticolo centuriare e ne ha rilevato traccia anche in prossimità dell'area della caserma di Remanzacco (Colussa 2017, pp. 73-74).

6) Schede dei siti rilevati da ricerca archivistica e bibliografica

scheda 01

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località:

Toponimo:

Via dei Gelsi **N. civico**

Coordinate geografiche 46° 4'49.35"N 13°19'6.19"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1983 Tagliaferri segnala la presenza di un'area di maggiori dimensioni e di due minori di affioramento di materiale archeologico. Nella stessa zona sarebbero stati rinvenuti vent'anni prima delle urne cinerarie poi andate perse

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 43, p.181;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 06, p. 15

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1983 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 1225

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 02

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località:

Toponimo:

Via prosecuzione di via Candotti **N. civico**

Coordinate geografiche 46° 4'43.10"N 13°19'7.17"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1984 Tagliaferri segnala la presenza di un'area di affioramento di materiale archeologico (a tale area vanno collegati per vicinanza anche i siti 03, 04, 05, 06, 07)

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 244, pp.181-182;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 10, p. 19

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1983 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 1047

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 03

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località:

Toponimo:

Via prosecuzione di via Candotti **N. civico**

Coordinate geografiche 46° 4'43.26"N 13°19'10.37"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1984 Tagliaferri segnala la presenza di un'area di affioramento di materiale archeologico

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 245, p. 182;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 11, p. 20

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1984 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 1013

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 04

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località:

Toponimo:

Via prosecuzione di via Candotti

N. civico

Coordinate geografiche 46° 4'39.34"N 13°19'4.06"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1984 Tagliaferri segnala la presenza di un'area di affioramento di materiale archeologico

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 247, p. 182;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 08, p. 17

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1984 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 992

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 05

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località:

Toponimo:

Via attiguo a via dei Gelsi **N. civico**

Coordinate geografiche 46° 4'33.54"N 13°18'44.42"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1984 Tagliaferri segnala la presenza di due aree di affioramento di materiale archeologico

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 44, p. 181;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 05, p. 14

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1984 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 248, p. 182;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 09, p. 18

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1984 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 849

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 07

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località:

Toponimo:

Via attiguo a via dei Gelsi

N. civico

Coordinate geografiche

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1984 Tagliaferri segnala la presenza di un'area di affioramento di materiale archeologico

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 246, p. 182;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 07, p. 16

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1984 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 961

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 08

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località: Selvis

Toponimo:

Via **N. civico**

Coordinate geografiche 46° 4'21.51"N 13°19'17.67"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1983 Tagliaferri segnala la presenza di due aree di affioramento di materiale archeologico

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, UD 41, p. 180;

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 04, p. 13

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1983 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1983 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 166

Rischio archeologico relativo: basso

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 10

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località: Selvis

Toponimo: Casali Battiferro

Via accesso da viale del Sole

N. civico

Coordinate geografiche 46° 4'10.72"N 13°19'39.96"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: area di affioramento

Descrizione: nel 1984 Tagliaferri segnala la presenza di due aree di affioramento di materiale archeologico che Colussa non ha potuto verificare nel 2010 a causa dell'urbanizzazione della zona

Materiali: frammenti laterizi

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Tagliaferri 1986, PR 249, p. 221; Colussa 2017, pp. 115-116, sito 4

Fonte archivistica:

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1984 Tagliaferri

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: incerta

Potenziale archeologico: 6

Rischio archeologico assoluto: medio

Distanza dall'opera in progetto: m 183

Rischio archeologico relativo: basso

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 11

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: certa

Potenziale archeologico: 10

Rischio archeologico assoluto: esplicito

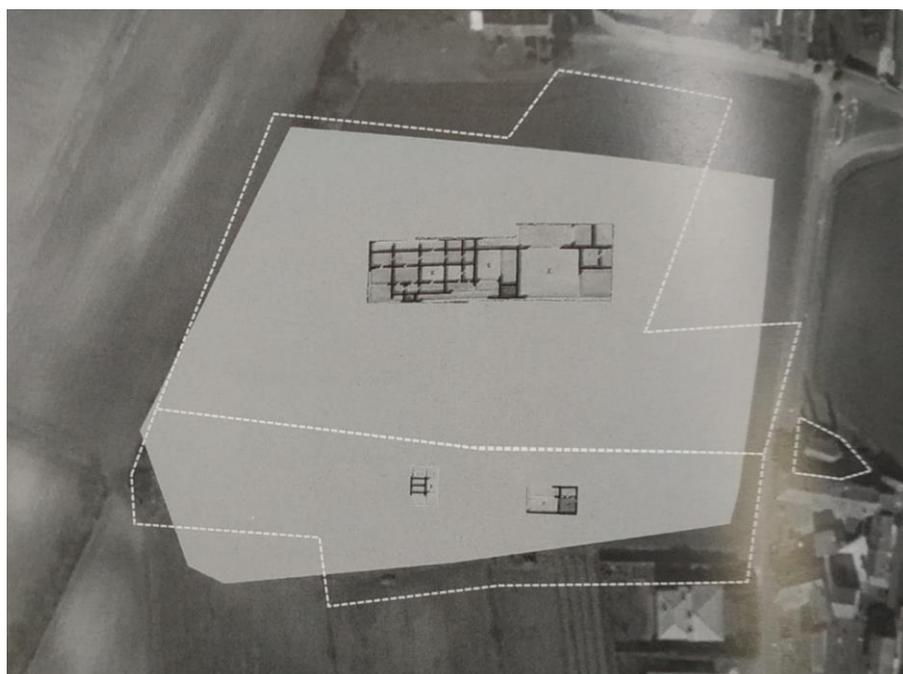
Distanza dall'opera in progetto: m 1827

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:



Il posizionamento dei siti 11-13 scavati dal della Torre (da Colussa 2017, p. 116)

scheda 12

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località: Orzano

Toponimo:

Via accesso da via Orzano

N. civico

Coordinate geografiche 46° 4'12.59"N 13°20'35.04"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: fattorie, necropoli

Descrizione: si tratta di due degli edifici individuati e scavati dalla Torre nel 1822. Il primo edificio avrebbe avuto le dimensioni di 9 x 7 m e il secondo di 10 x 7 m con piccoli ambienti pavimentati in cotto. In una delle due strutture sarebbero stati rinvenuti tre sarcofagi che attesterebbero una occupazione in epoca tardoantica/altomedievale.

Si potrebbe trattare di due annessi alla grossa villa rinvenuta poco più a nord (sito 11).

Materiali: tra i materiali rinvenuti si possono citare tegole bollate e materiali in metallo tra cui monete.

Cronologia: I a.C.- V d.C.

Rif. bibliografico: Colussa 2017, pp. 117-118, n. 6

Fonte archivistica:

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1983 Tagliaferri; 2010, 2012 Sandro Colussa

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti: 1822 Michele della Torre

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: certa

Potenziale archeologico: 10

Rischio archeologico assoluto: esplicito

Distanza dall'opera in progetto: m 1270

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 13

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località: Orzano

Toponimo:

Via accesso da via Orzano

N. civico

Coordinate geografiche 46° 4'13.01"N 13°20'41.53"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: edificio di culto, tombe

Descrizione: si tratta di un ulteriore edificio scavato dal della Torre nel 1822 in corrispondenza della chiesa di Santa Maddalena. Il della Torre vi avrebbe riconosciuto i resti di un tempio (?) all'interno del quale sarebbero state individuate anche due sepolture in sarcofago.

Materiali: tra i materiali rinvenuti si possono citare tegole bollate

Cronologia: età romana/altomedievale

Rif. bibliografico: Colussa 2017, p. 118, n. 7

Fonte archivistica:

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite: 1983 Tagliaferri; 2010 Sandro Colussa

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti: 1822 Michele della Torre

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: certa

Potenziale archeologico: 10

Rischio archeologico assoluto: esplicito

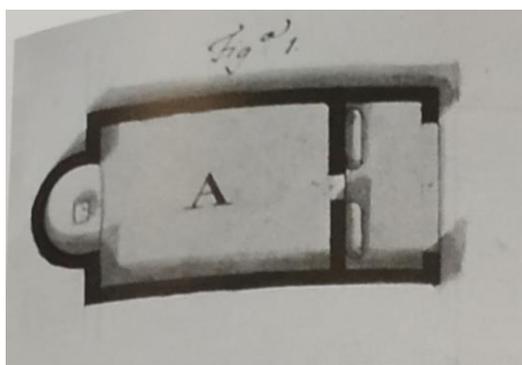
Distanza dall'opera in progetto: m 1408

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:



La pianta dell'edificio scavato dal della Torre (da Colussa 2017, p. 119)

scheda 14

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località: Orzano

Toponimo:

Via piazza principale di Orzano N. **civico**

Coordinate geografiche 46° 3'56.32"N 13°20'38.12"E

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: pozzo

Descrizione: pozzo di epoca romana rinvenuto nella piazza principale di Orzano dal della Torre nel 1822

Materiali:

Cronologia: età romana

Rif. bibliografico: Colussa 2017, p. 121, n. 12

Fonte archivistica:

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite:

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti: 1822 Michele della Torre

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: certa

Potenziale archeologico: 10

Rischio archeologico assoluto: esplicito

Distanza dall'opera in progetto: m 1467

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:

scheda 15

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Udine

Comune: Remanzacco

Frazione, località: Selvis

Toponimo:

Via N. civico

Coordinate geografiche

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

DATI IDENTIFICATIVI

Localizzazione/viabilità:

Classificazione tipologica: tumulo

Descrizione: il sito, individuato dal Quarina nel 1943, venne indagato nel 1980 dalla Soprintendenza. Tali indagini portarono al rinvenimento di una sepoltura ad inumazione di un giovane di sesso maschile con il suo corredo costituito da un pugnale e da un pendaglio litico. Perifericamente sempre all'interno del tumulo fu rinvenuta un'ulteriore sepoltura datata all'epoca tardoantica/altomedievale.

Materiali: pugnale; pendaglio litico

Cronologia: età del bronzo antico; altomedioevo

Rif. bibliografico: Vitri 1982

Fonte archivistica: Mandruzzato 2018, n. 14, p. 23

Tracce da foto area:

Ricognizioni eseguite:

Riferimenti foto:

Scavi eseguiti:

Rimando ad altre schede:

Affidabilità nel posizionamento del sito: certa

Potenziale archeologico: 10

Rischio archeologico assoluto: esplicito

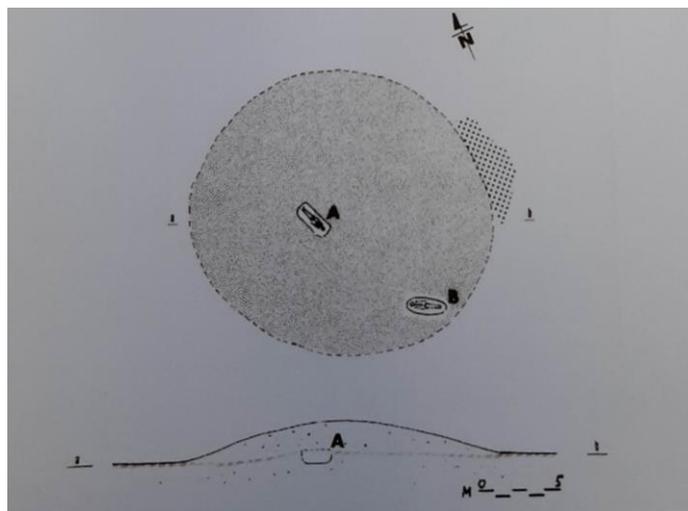
Distanza dall'opera in progetto: m 1203

Rischio archeologico relativo: nullo

Data compilazione: 05/11/2020

Compilatore: C. M.

Note:



7) Le ricognizioni

7.a Modalità della ricognizione

Le ricognizioni sono state effettuate nel mese di ottobre 2020 con una squadra di 2 persone.

Secondo le prescrizioni delle Committenza si sono effettuate le ricognizioni nel territorio situato al massimo a una distanza di 250 m circa dalla rotonda in progetto. Sono stati indagati i campi sottoposti ad aratura, mentre non sono stati oggetto di ricognizioni i terreni occupati da coltivazioni o vegetazione coprente (vigneti, boschi, prati stabili) e da colture in avanzato stato di crescita; sono inoltre state escluse dai surveys le aree urbanizzate (a destinazione residenziale o industriale).

I dati raccolti durante la ricognizione debbono pertanto considerarsi parziali e quindi, per tutte le aree in cui la visibilità non è stata indicata come buona, non si può definire a priori l'assenza di testimonianze archeologiche.

Le Unità di Ricognizione (UR), con il relativo numero progressivo, sono state localizzate puntualmente sulla Carta delle Unità di Ricognizione e di visibilità in scala 1:5.000 (cfr. tavola allegata di uso del suolo). Per le singole UR sono stati segnalati con colori diversi i differenti tipi di uso del suolo, cui corrispondono anche differenti gradi di visibilità.

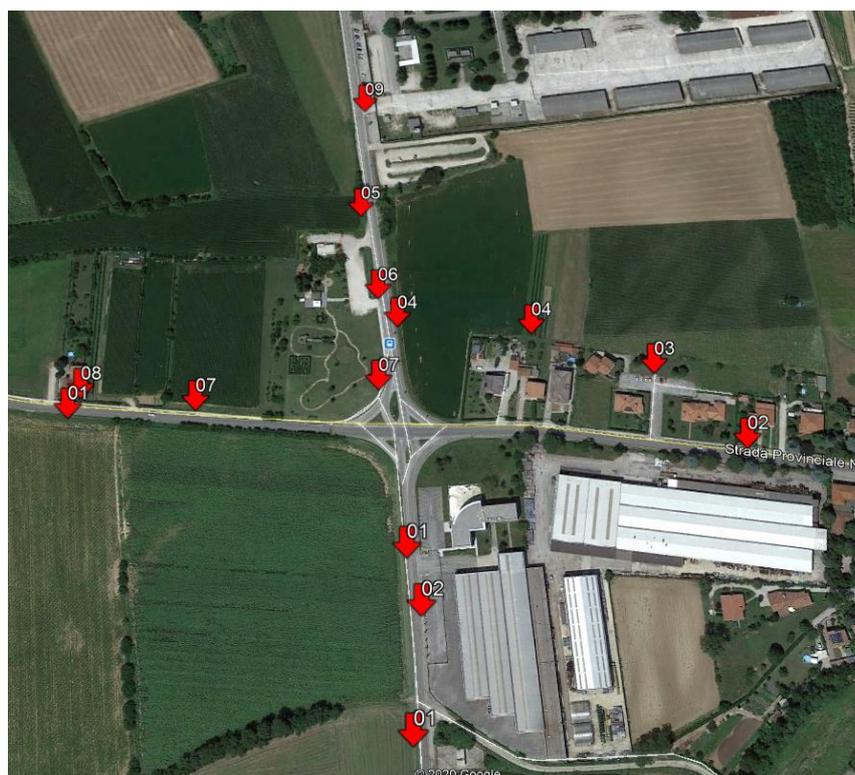
In particolare:

- con il colore marrone sono segnalate le UR che presentano campi arati il cui grado di visibilità risulta ottimo.
- con il colore verde chiaro sono segnalate le UR che presentano coltivazioni in atto (di solito mais e soia), il cui grado di visibilità risulta nullo.
- con il colore viola sono indicate le UR caratterizzate dalla presenza di vigneti, il cui grado di visibilità risulta nullo.

- con il colore verde scuro sono indicate le UR caratterizzate da vegetazione o coltura coprente (pioppeti, aree boschive, prati stabili, incolti), quindi con grado di visibilità nullo
- con il colore azzurro sono segnate le UR urbanizzate (residenziali o industriali), quindi con grado di visibilità nullo.

7.b. Le schede di ricognizione

Alle schede di ricognizione si premette lo stralcio della foto satellitare con il posizionamento dei punti di presa delle foto di ciascuna UR.



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 01

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	UD	Comune	Remanzacco
Località	Selvis	Frazione	
Tipo settore			
Strade di accesso da S.P.	48		

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'13.27"N 13°19'35.79"E (da E) 46° 4'8.56"N 13°19'36.11"E (da E) 46° 4'16.19"N
13°19'25.85"E (da N)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1
Metodo sistematico
Data 22/10/2020 **Ora** 10.00
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità
Grado di visibilità pessimo
Osservazioni

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura
Geologia
Idrologia
Uso del suolo coltivato
Tipo di vegetazione e/o colture soia, mais

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione **Compilatore C.M.**

Carta di visibilità 1
Foto 3 (da E; da E; da N)

FOTO





SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 02

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia	UD	Comune Remanzacco
Località Selvis		Frazione
Tipo settore		
Strade di accesso da S.P. 48		

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'12.07"N 13°19'36.85"E (da W); 46° 4'15.72"N 13°19'46.58"E (da S)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite	1	
Metodo	sistematico	
Data	22/10/2020	Ora 10.10
Condizioni meteo	buone	
Condizioni di visibilità		
Grado di visibilità	pessimo	
Osservazioni		

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

Geologia

Idrologia

Uso del suolo urbanizzato

Tipo di vegetazione e/o colture

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione

Compilatore C.M.

Carta di visibilità 1

Foto 2 (da W; da S)

FOTO





SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 03

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD **Comune** Remanzacco
Località Selvis **Frazione**
Tipo settore
Strade di accesso da S.P. 48

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'17.51"N 13°19'43.95"E (da S)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1
Metodo sistematico
Data 22/10/2020 **Ora** 10.25
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità
Grado di visibilità pessimo
Osservazioni

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura
Geologia

Idrologia

Uso del suolo coltivato

Tipo di vegetazione e/o colture radicchio

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione

Compilatore C.M.

Carta di visibilità 1

Foto 1 (da S)

FOTO



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 04

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD

Comune Remanzacco

Località Selvis

Frazione

Tipo settore

Strade di accesso da Viale del Sole

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'18.51"N 13°19'40.19"E (da S); 46° 4'18.68"N 13°19'35.97"E (da E)



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 05

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD **Comune** Remanzacco
Località Selvis **Frazione**
Tipo settore
Strade di accesso da Viale del Sole

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'21.58"N 13°19'34.69"E (da E)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico

Data 22/10/2020 **Ora** 10.35

Condizioni meteo buone

Condizioni di visibilità

Grado di visibilità pessimo

Osservazioni

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

Geologia

Idrologia

Uso del suolo coltivato

Tipo di vegetazione e/o colture soia

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione

Compilatore C.M.

Carta di visibilità 1

Foto 1 (da E)

FOTO



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 06

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD **Comune** Remanzacco
Località Selvis **Frazione**
Tipo settore
Strade di accesso da Viale del Sole

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'19.40"N 13°19'35.33"E (da E)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1
Metodo sistematico
Data 22/10/2020 **Ora** 10.40
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità
Grado di visibilità pessimo
Osservazioni

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura
Geologia

Idrologia

Uso del suolo urbanizzato

Tipo di vegetazione e/o colture

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione

Compilatore C.M.

Carta di visibilità 1

Foto 1 (da E)

FOTO



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 07

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD

Comune Remanzacco

Località Selvis

Frazione

Tipo settore

Strade di accesso da Viale del Sole e da S.P. 48

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'17.10"N 13°19'35.44"E (da E); 46° 4'16.59"N 13°19'29.89"E (da S)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico

Data 22/10/2020 **Ora** 10.45

Condizioni meteo buone

Condizioni di visibilità

Grado di visibilità pessimo

Osservazioni

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

Geologia

Idrologia

Uso del suolo incolto e prato stabile (area verde attrezzata)

Tipo di vegetazione e/o colture

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione

Compilatore C.M.

Carta di visibilità 1

Foto 2 (da E; da S)

FOTO



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 08

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD **Comune** Remanzacco

Località Selvis **Frazione**

Tipo settore

Strade di accesso da S.P. 48

DATI CARTOGRAFICI



SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE

U.R. N. 09

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia UD **Comune** Remanzacco
Località Selvis **Frazione**
Tipo settore
Strade di accesso da Viale del Sole

DATI CARTOGRAFICI

Cartografia 46° 4'24.65"N 13°19'34.68"E (da E)

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1
Metodo sistematico
Data 22/10/2020 **Ora** 11.00
Condizioni meteo buone
Condizioni di visibilità
Grado di visibilità pessimo
Osservazioni

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: pianura

Geologia

Idrologia

Uso del suolo urbanizzato (area caserma Lesa)

Tipo di vegetazione e/o colture

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE

Schede di segnalazione

Compilatore C.M.

Carta di visibilità 1

Foto 1 (da E)

FOTO

8) Conclusioni sul rischio archeologico

Per facilitare la lettura degli elaborati grafici, è stata redatta una tabella che raccoglie i siti noti da ricerca bibliografica e archivistica. Per ogni sito vengono riportati: numero del sito, tipologia del ritrovamento, cronologia generica e i dati relativi al rischio archeologico relativo e assoluto.

SITO	TIPOLOGIA	DATAZIONE	DISTANZA	RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO
01	area di affioramento	età romana	1125 m	nullo	6	medio
02	area di affioramento	età romana	1047 m	nullo	6	medio
03	area di affioramento	età romana	1013 m	nullo	6	medio
04	area di affioramento	età romana	992 m	nullo	6	medio
05	area di affioramento	età romana	1231 m	nullo	6	medio
06	area di affioramento	età romana	849 m	nullo	6	medio
07	area di affioramento	età romana	961 m	nullo	6	medio
08	area di affioramento	età romana	961 m	nullo	6	medio
09	area di affioramento	età romana	166 m	basso	6	medio
10	area di affioramento	età romana	183 m	basso	6	medio
11	villa, tomba	età romana, età altomedievale	1827 m	nullo	10	esplicito
12	fattorie, necropoli	età romana, età altomedievale	1270	nullo	10	esplicito

13	edificio di culto, tombe	età romana, età altomedievale	1408	nullo	10	esplicito
14	pozzo	età romana	1467	nullo	10	esplicito
15	tumulo	Età del bronzo	1203	nullo	10	esplicito

Come si rileva dalla tabella riepilogativa delle presenze archeologiche, la zona interessata dalle opere in progetto s'inserisce in un territorio in cui sono attestati numerosi ritrovamenti in particolare di epoca romana. Si tratta, in generale, di siti archeologici indiziati solo da materiali archeologici affioranti in superficie nella maggior parte dei casi costituiti da laterizi.

Due di essi (09, 10) si collocano a distanze più ravvicinate rispetto alla rotatoria in progetto, ma risultano comunque afferenti alla fascia a rischio basso.

Sicuramente i siti più interessanti sono rappresentati da quelli individuati dal della Torre (11-14) che sono comunemente dislocati in un'area che dista quasi 1,5 km dall'opera in progetto.

9) Bibliografia

Aviani 2017

U. Aviani, *Inquadramento geologico*, in Colussa 2017, pp. 61-66.

Bosio 1991

L. Bosio, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova.

Colussa 2017

S. Colussa, *Carta Archeologica del territorio di Forum Iulii* (F. 25 II S.E. Premariacco), Galatina.

Prenc 2002

F. Prenc, *Le pianificazioni agrarie di età romana nella pianura aquileiese*, *Antichità Alto Adriatiche* 52.

Tagliaferri 1986

A. Tagliaferri, *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca archeologica per la storia*, Pordenone.

Vitri 1982

S. Vitri, *Tomba a tumulo (scavo di emergenza 1981). Selvis di Remanzacco (Udine)*, in *Ritrovamenti archeologici recenti e recentissimi nel Friuli Venezia Giulia*, pp. 37-39.

10) Documenti consultati nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia

Arxè di Mandruzzato Luciana & C. s.n.c., Documento di Archeologia Preventiva- Realizzazione condotta fognaria via Oselin a Remanzacco-Udine (committente Acquedotto Poiana s.p.a)

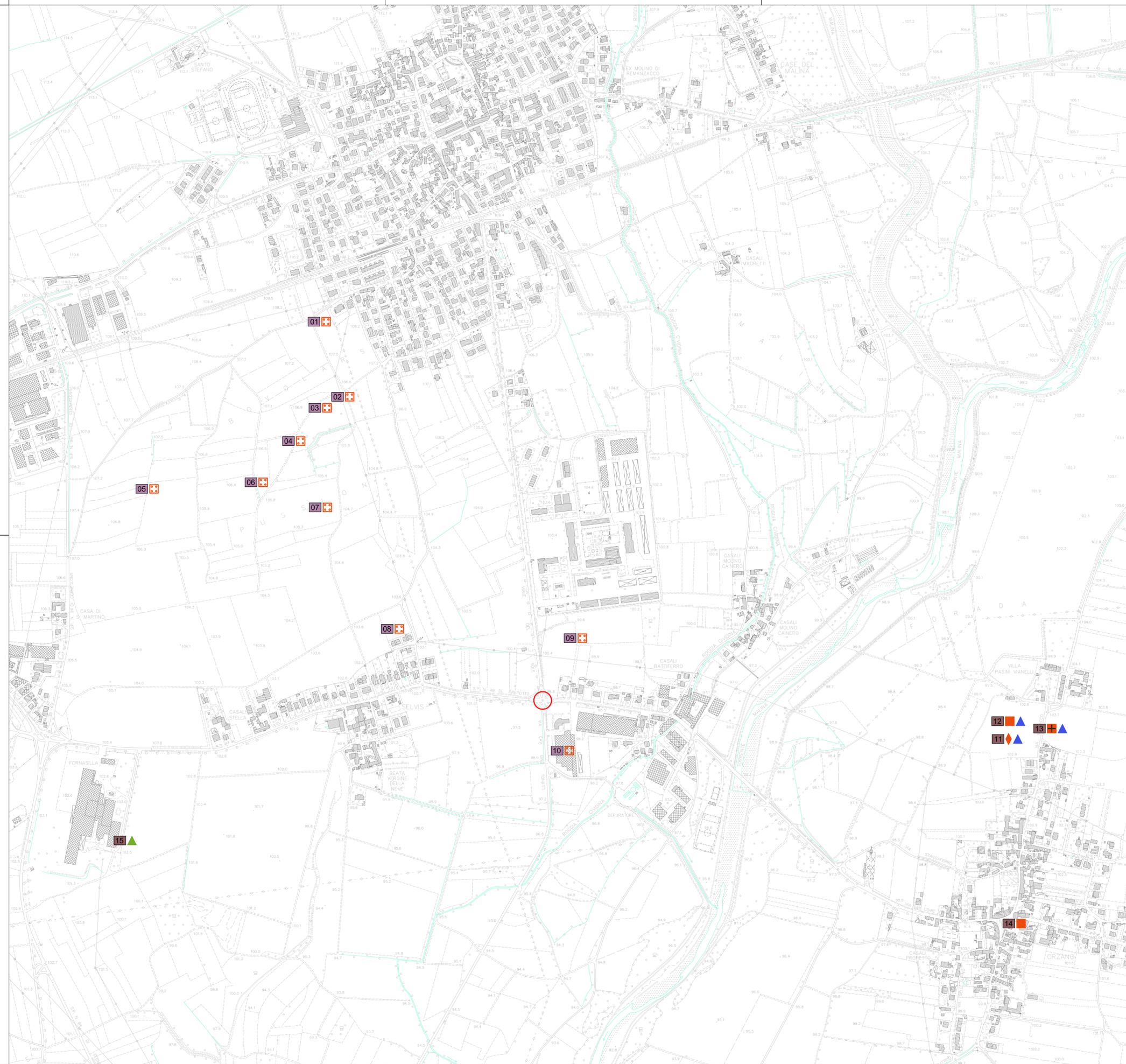
ALLEGATI

Carta di visibilità (elaborato 2)

Carta del rischio assoluto (elaborato 3)

Carta del rischio relativo (elaborato 4)

Allegati



LEGENDA

Età Preistorica	insediamento	edificio di culto	insediamento	edificio di culto
	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico
	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica
	villa	tracciato viario	villa	tracciato viario
	non determinabile	grotta	non determinabile	grotta
	impianto produttivo	castellero	impianto produttivo	castellero
	sporadico		sporadico	
Età Romana	insediamento	edificio di culto	insediamento	edificio di culto
	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico
	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica
	villa	tracciato viario	villa	tracciato viario
	non determinabile	grotta	non determinabile	grotta
	impianto produttivo	magazzino	impianto produttivo	magazzino
	sporadico		sporadico	
	infrastrutture portuali		infrastrutture portuali	
Età Moderna	edificio di culto chiesa	impianto produttivo	Età Contemporanea	non determinabile
	ospedale	struttura scolastica		opera in progetto
	struttura scolastica			

Grado di potenziale archeologico e numero del sito

0 - Nullo	5 - Indiziato	8 - Pluri indiziato
1 - Improbabile	6 - Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote	9 - Certo non delimitato
2 - Molto basso	7 - Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati	10 - Certo ben documentato e delimitato
3 - Basso		
4 - Controverso		

0 50 100 200 300 500m

scala 1:5000

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Remanzacco

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UD-16_06-03 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.R._UD 48 e la via del Sole e via C. G. Tonutti in località Selvis

Committente **Friuli Venezia Giulia STRADE S.p.A.**

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE s.p.a.
Scala dei Cappuccini 1 - Trieste
fvgrade@certregione.fvg.it

Archeologo **dott.ssa Chiara Magrini**

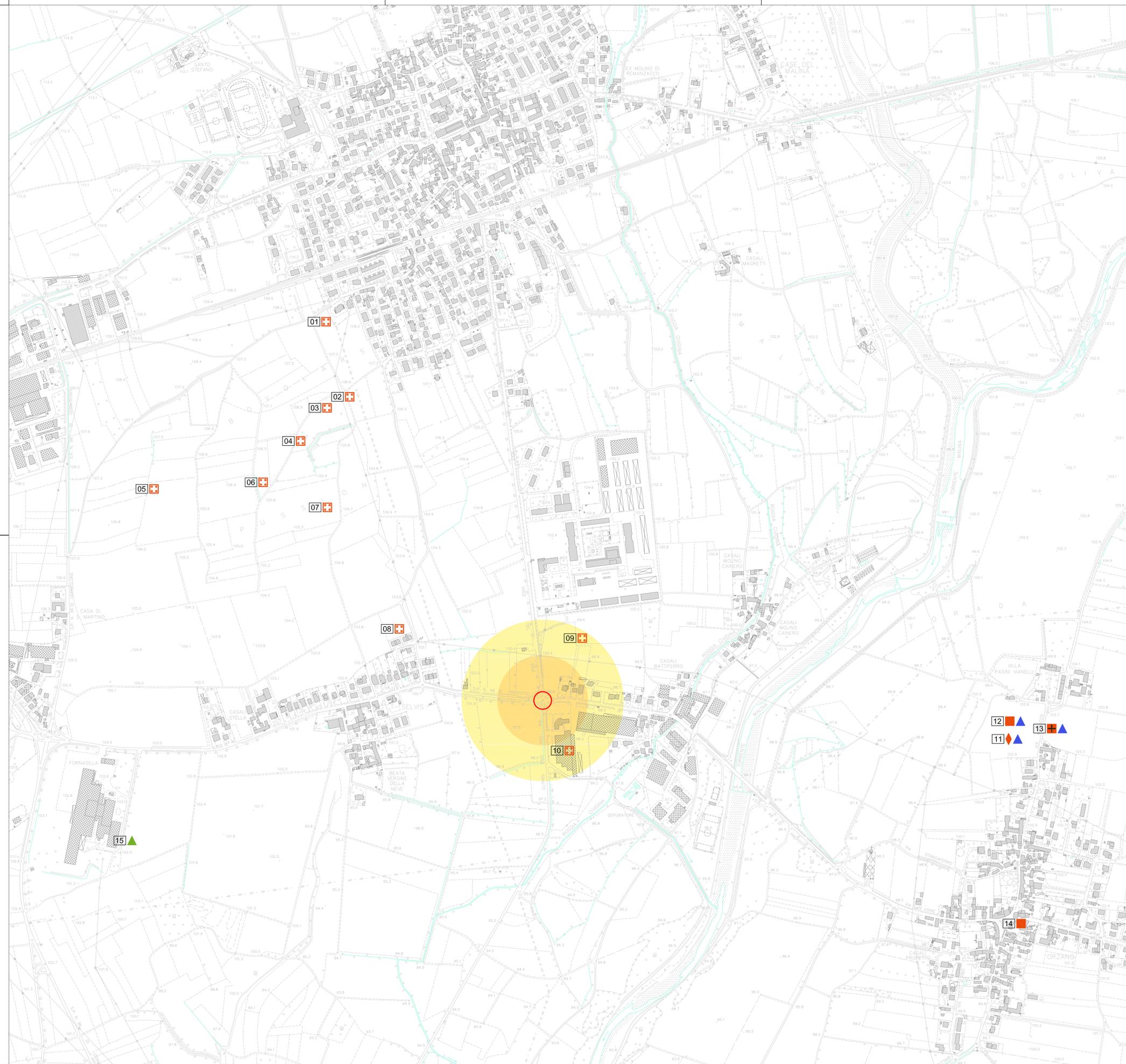
via Duino 42 - Udine
P. iva 02371640307
tel: +39 333 6662376
e-mail: magrini.ch@gmail.com

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

referimenti
Carta complessiva delle evidenze archeologiche desunte da ricerca bibliografica e archivistica
Tavola del rischio archeologico assoluto

scala
1:5000

elaborato **2** data
Novembre 2020 revisione



LEGENDA

Età Preistorica	insediamento	edificio di culto	insediamento	edificio di culto
	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico
	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica
	villa	tracciato viario	villa	tracciato viario
	non determinabile	grotta	non determinabile	grotta
	impianto produttivo	castellero	impianto produttivo	castellero
	sporadico		sporadico	
Età Romana	insediamento	edificio di culto	insediamento	edificio di culto
	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico	necropoli	area di affioramento di materiale archeologico
	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica	ripostiglio	drenaggio \ opera di bonifica
	villa	tracciato viario	villa	tracciato viario
	non determinabile	grotta	non determinabile	grotta
	impianto produttivo	magazzino	impianto produttivo	magazzino
	sporadico		sporadico	
	infrastrutture portuali		infrastrutture portuali	
Età Moderna	edificio di culto chiesa	impianto produttivo	Età Contemporanea	struttura scolastica
	ospedale			ospedale
	struttura scolastica			fortificazione

● non determinabile

■ 0-100m dall'opera in progetto
area ad alto rischio

■ 100-200m dall'opera in progetto
area a basso rischio

00 numero identificativo del sito

— opera in progetto

N
scala 1:5000

0 50 100 200 300 500m

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Remanzacco

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UD-16_06-03 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.R._UD 48 e la via del Sole e via C. G. Tonutti in località Selvis

Committente **Friuli Venezia Giulia STRADE S.p.A.**

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE s.p.a.
Scala dei Cappuccini 1 - Trieste
fvgrade@certregione.fvg.it

Archeologo **dott.ssa Chiara Magrini**

via Duino 42 - Udine
P. iva 02371640307
tel: +39 333 6662376
e-mail: magrini.ch@gmail.com

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

riferimenti **Carta complessiva delle evidenze archeologiche desunte da ricerca bibliografica e archivistica**
Tavola del rischio archeologico relativo

scala **1:5000**

elaborato **3** data **Novembre 2020** revisione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Remanzacco



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UD-16_06-03 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.R._UD 48 e la via del Sole e via C. G. Tonutti in località Selvis

Committente



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE s.p.a.
Scala dei Cappuccini 1 - Trieste
fgstrade@certregione.fvg.it

Archeologo

dott.ssa Chiara Magrini

via Duino 42_ Udine
P. iva 02371640307
tel: +39 333 6662376
e-mail: magrini.ch@gmail.com

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

riferimenti

Carta dell'uso del suolo

scala

1:5000

elaborato

1

data

Novembre 2020

revisione

-  opera in progetto
-  coltivato
-  vegetazione stabile
-  urbanizzato
-  arativo
-  stoppie
-  numero unità rilevata

0 50 100 200 300 500m



scala 1:5000

